



REGOLAMENTO

INDICE ARTICOLI

1. Premessa
2. Ammissione all'A.V.O.
3. Corsi di base – Formazione permanente
4. Centri di impiego e tirocinio
5. Ammissione a soci
6. Perdita della qualità di socio
7. Aspettativa
8. Gratuità del servizio
9. Comportamento in servizio
10. Copertura assicurativa
11. Quota sociale
12. Soci onorari – Amici dell'A.V.O.
13. Svolgimento assemblea dei soci
14. Modalità per l'elezione alle cariche sociali
15. Incompatibilità
16. Il Consiglio Esecutivo
17. Dell'atto deliberativo del Consiglio Direttivo
18. Il Presidente del Consiglio Esecutivo
19. Il Segretario e Tesoriere
20. I Consiglieri
21. Commissione di disciplina
22. Norme riguardanti le cariche sociali
23. Commissioni di studio e gruppi di lavoro
24. Incarichi
25. Attività formativa
26. Attività promozionale – Pubblicazione di giornali e riviste
27. Contabilità
28. Rapporti con la FederAVO
29. Rapporti con il delegato regionale FederAVO
30. Rapporti con le autorità civile e religiose
31. Rapporti con altre associazioni e movimenti
32. Norma di rinvio

1) PREMESSA

L'Associazione Volontari Ospedalieri (A.V.O.) di Concorezzo svolge la propria attività presso le locali strutture socio – sanitarie, previa stipulazione di regolare convenzione con l'Amministrazione Comunale, ai fini di regolare i reciproci rapporti, per l'espletamento dei servizi, nel pieno rispetto dell'autonomia delle singole parti contraenti.

L'A.V.O. espletterà la propria attività a mezzo di volontari alla stessa aggregati e dalla medesima formati e coordinati.

L'A.V.O. curerà, direttamente o a mezzo dell'Amministrazione Comunale, l'assicurazione degli operatori (tirocinanti, volontari, soci) a norma di legge, pur restando chiaro il presupposto che tra i predetti operatori e l'Associazione non sussista alcun rapporto di lavoro, trattandosi di prestazioni libere e gratuite, a norma delle vigenti norme di Legge sul volontariato e dello Statuto dell'Associazione.

Gli operatori di cui sopra, data la natura dell'attività prestata, non hanno alcun diritto di richiedere all'Associazione compensi o risarcimenti a qualsiasi titolo.

L'A.V.O. di Concorezzo, associata alla FederAVO con sede a Milano, si impegna a tenere a base della propria attività le norme organizzative suggerite dalla predetta Federazione.

2) AMMISSIONE ALL'A.V.O.

Possono essere ammessi all'A.V.O. le persone di ambo i sessi che abbiano compiuto i diciotto anni di età e non superino i settantacinque, che siano fisicamente e psicologicamente idonei all'attività da svolgere e che accettino lo Statuto ed il Regolamento dell'A.V.O.

All'ammissione ai corsi di formazione di base e ai vari gradi successivi previsti dal presente Regolamento, provvede il Consiglio Esecutivo.

3) CORSI DI FORMAZIONE DI BASE – FORMAZIONE PERMANENTE

I corsi di formazione di base sono indetti periodicamente dal Consiglio Esecutivo, stabilendone il programma, che deve contenere:

- a) gli argomenti che saranno trattati con a fianco i nomi dei relatori;
- b) la sede, i giorni e gli orari delle lezioni;

Salvo esigenze particolari, il corso di formazione di base conterà di almeno sei incontri, articolati in relazioni, testimonianze di volontari in servizio e lavori di gruppo, l'assenza a più di un terzo degli incontri, invalida l'ammissione al tirocinio.

Tra gli argomenti del corso di formazione dovranno essere inclusi i seguenti:

- 1) Statuto, Regolamento e strutturazione locale e nazionale dell'A.V.O.
- 2) Deontologia e compiti dei volontari A.V.O.
- 3) Nozioni di igiene e profilassi

Al termine del corso di formazione si svolgerà, sulla base di un questionario compilato dal corsista, un colloquio individuale di verifica di idoneità per l'ammissione al tirocinio.

Oltre al corso di formazione di base, che è indispensabile per poter iniziare il tirocinio come volontario, deve essere predisposto un piano annuale di formazione che possa costituire un supporto qualificato per il servizio all'ammalato e per gli impegni associativi.

Verranno tenuti contatti con le istituzioni per iniziative di formazione e aggiornamento da realizzare in collaborazione in modo da prevedere, per alcuni momenti formativi, la partecipazione di volontari e operatori sanitari.

Sarà garantito anche l'impegno a partecipare a corsi di formazione per coordinatori e responsabili di reparto o per settori specialistici organizzati a livello regionale e in collaborazione con altre A.V.O.

4) Centri di impiego e tirocinio

I centri di impiego sono presso i presidi assistenziali convenzionati con l'A.V.O.

I centri di impiego possono anche essere presso altre strutture quali: ambulatori, strutture di day hospital, servizi di pronto soccorso e accettazione, servizi diagnostici e di ospedalizzazione domiciliare.

Gli ammessi a detti centri, dopo l'esito favorevole del colloquio di verifica conclusivo del corso di formazione, acquisiscono la qualifica di "tirocinanti". Nei primi turni di servizio, il tirocinante è affiancato da un responsabile o da un volontario già operante in reparto.

Il tirocinio dura cento ore di servizio, al termine delle quali il tirocinante sostiene un incontro di verifica con il coordinatore e un responsabile del reparto di appartenenza. Se la verifica ha esito positivo, il tirocinante diventa volontario a tutti gli effetti; in caso contrario, il tirocinante viene allontanato dal servizio o, a discrezione del coordinatore di reparto, il tirocinio viene prolungato per un massimo di altre cento ore.

Tirocinanti e volontari opereranno nel reparto loro assegnato sotto la propria responsabilità, osservando i turni di servizio predisposti dal coordinatore del reparto e conformemente alle prescritte norme di comportamento.

Il Consiglio Esecutivo può ammettere ai centri di impiego volontari provenienti da altre A.V.O., previo colloquio di verifica e parere scritto del Presidente dell'Associazione di provenienza.

Chi, per un periodo continuativo di un anno o per ripetute assenze non dovute a motivi validamente giustificati, non presta la propria regolare opera, decade da "volontario A.V.O."

5) AMMISSIONE A SOCI

Premessa la pari dignità tra volontari e soci, possono essere ammessi a soci, su parere favorevole del coordinatore di reparto e con giudizio discrezionale e insindacabile del Consiglio Esecutivo, i volontari che :

- a) abbiano prestato almeno due anni e non meno di duecento ore di servizio con qualifica di volontario, senza note di demerito o rilevanti periodi di interruzione nel servizio;
- b) inoltrino al Consiglio Esecutivo apposita domanda scritta di ammissione a socio;
- c) accettino di essere sottoposti a un colloquio sulla conoscenza delle finalità e dello spirito dell'A.V.O.
- d) dichiarino la propria disponibilità a un coinvolgimento concreto e fattivo nella vita associativa;
- e) si impegnino a rispettare con coerenza i principi e le finalità dello Statuto A.V.O.
- f) dichiarino di non far parte di altre associazioni o gruppi di volontariato o di altra natura in contrasto o incompatibili con i principi e l'attività dell'A.V.O. o che , comunque, possono portare diretto o indiretto pregiudizio sull'Associazione medesima
- g) accettino di comunicare al Presidente dell'A.V.O. per iscritto, l'intenzione di candidarsi a cariche politiche o amministrative, al fine di ottenere l'aspettativa prevista dall'articolo 7 del presente regolamento.

Per l'ammissione a socio il Consiglio Esecutivo decide con la maggioranza semplice dei consiglieri in carica.

6) Perdita della qualità di socio

Perdono la qualità di socio :

- coloro che non versano la quota sociale per due anni consecutivi;
- i dimissionari;
- coloro che senza giustificato motivo non esplicano per almeno un anno, alcuna attività nell'interesse dell'Associazione;
- coloro che , in base a decisione del Consiglio Esecutivo, per violazioni alle norme statutarie o per altri gravi motivi, risultano nuocere al prestigio o arrecare pregiudizievoli intralci alla regolare attività dell'Associazione. In attesa della decisione, il Consiglio Esecutivo ha facoltà di sospendere il socio da qualsiasi attività associativa.

7) ASPETTATIVA

Agli aderenti all'A.V.O. il Consiglio Esecutivo, accertatane l'esigenza, può concedere un periodo di aspettativa sino a sei mesi, rinnovabili, per motivi di salute ovvero per giustificati motivi personali o familiari.

Alla ripresa del servizio, il Volontario deve sostenere un colloquio di verifica con il Coordinatore di reparto.

Gli aderenti all'A.V.O. che ricoprono cariche o incarichi debbono essere collocati in aspettativa nel caso di loro candidatura per essere eletti a cariche politiche e amministrative, per tutta la durata della campagna elettorale e, se eletti, per tutto il periodo che ricopriranno la carica elettiva.

8) GRATUITA' DEL SERVIZIO

Caratteristica fondamentale del servizio di volontariato è la gratuità.

Nessun Volontario pertanto, può accettare offerte di denaro o regali da ricoverati o loro familiari, anche se destinati all'Associazione.

In considerazione, però, che non si può vietare a un cittadino di contribuire a sostenere un'iniziativa di volontariato come l'A.V.O., l'Associazione può accettare eventuali offerte o regali; in ogni caso, tali offerte vanno recapitate presso la Segreteria dell'Associazione, che provvederà a rilasciare regolare ricevuta.

9) COMPORTAMENTO IN SERVIZIO

Sin dal periodo di tirocinio, il servizio assistenziale va svolto sempre con spirito di umiltà e solidarietà.

A tal fine dovrà essere evitato qualsiasi atto di esibizionismo sia culturale sia sociale, e il tenore del vestire deve essere sempre ispirato a una dignitosa semplicità.

La comprensione, la cortesia e lo spirito di fratellanza verso chi si assiste, verso gli altri volontari e verso il personale dipendente dai presidi sanitari e assistenziali debbono sempre caratterizzare l'attività del Volontario.

Nessun operatore dell'A.V.O. può usufruire, in detta sua qualità, di benefici per sé, congiunti o amici, da parte delle strutture sanitarie o assistenziali, o da ricoverati in atto o dimessi.

Se non autorizzato, al volontario non è consentito accedere con il camice e il distintivo A.V.O. a reparti diversi da quello in cui presta servizio.

10) COPERTURA ASSICURATIVA

L'Associazione curerà per i propri aderenti che prestano attività di volontariato la copertura assicurativa come prescritto dalla normativa vigente.

Al volontario non compete alcuna rivalsa nei confronti dell'Associazione per danni o responsabilità legate o conseguenti alla sua attività di Volontario.

La copertura assicurativa è limitata ai compiti e all'attività svolta dal Volontario, che non devono essere sostitutivi di compiti e attività propri degli operatori socio-sanitari.

Sempre ai fini assicurativi è importante che la presenza del Volontario presso il centro di impiego sia attestata da una firma effettuata dal Volontario all'inizio del turno di servizio.

11) QUOTA SOCIALE

La quota associativa è fissata dall'Assemblea.

Essa è annuale, va versata entro il mese di febbraio di ciascun anno sociale, e non è restituibile in caso di recesso o di perdita della qualità di Socio.

Il Socio non in regola con il pagamento della quota sociale non ha diritto di voto e non può essere eletto alle cariche sociali.

12) SOCI ONORARI - AMICI DELL'AVO

Possono essere nominati Soci Onorari dal Consiglio Esecutivo i Soci che non possono più svolgere il servizio per limiti di età o altro impedimento ma che comunque desiderano essere legati all'Associazione.

I Soci Onorari non hanno diritto al voto, ma possono prendere parte attiva nell'Associazione con incarichi gratuiti, in Commissioni di studio, gruppi di lavoro o con altri compiti che il Consiglio Esecutivo riterrà di conferire loro.

I Soci Onorari sono tenuti al pagamento della quota associativa.

Il Consiglio Esecutivo può nominare Amici dell'AVO persone che, pur non potendo prestare attività di Volontariato, sono particolarmente vicine all'Associazione e ne condividono le finalità, ne sostengono l'azione con contributi volontari o con collaborazioni professionali gratuite.

Gli Amici dell'AVO possono ricevere dal Consiglio Esecutivo incarichi gratuiti, possono partecipare all'Assemblea dei Soci ma non hanno diritto di voto.

13) SVOLGIMENTO ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci, sia in seduta ordinaria che straordinaria, può essere convocata su richiesta del Consiglio Esecutivo o su richiesta firmata da almeno il 40 % dei Soci.

La convocazione viene effettuata dal Presidente del Consiglio Esecutivo.

La convocazione deve essere effettuata mediante avviso scritto da recapitarsi al socio almeno dieci giorni prima di quello fissato per la riunione o da avviso esposto nei locali della sede dell'associazione sempre almeno dieci giorni prima di quello fissato per la riunione e deve contenere:

- la data della prima e della seconda eventuale convocazione;
- la sede della riunione;
- l'ordine dei giorni contenente gli argomenti da trattare.

A norma di legge, la seconda convocazione non può essere fissata nel medesimo giorno in cui era stata fissata la prima.

L'assemblea è presieduta dal Presidente che nomina il Segretario che può essere anche non socio.

Allorquando è previsto il rinnovo degli organi sociali, l'Assemblea eleggerà, sempre a maggioranza, tre Scrutatori. Per gli Scrutatori vige il divieto di eleggere a tale incarico Soci candidati all'elezione o che ricoprano cariche elettive nell'Associazione.

L'elezione a cariche sociali si svolge con votazione segreta; a votazione ultimata, gli Scrutatori procederanno allo spoglio delle schede e redigeranno apposito verbale contenente le risultanze.

Detto verbale, debitamente sottoscritto da tutti gli Scrutatori, dovrà essere dagli stessi consegnato al Presidente dell'Assemblea che, constatata la regolarità, lo sottoscriverà e proclamerà gli eletti, tenendo ben presente che in caso di parità di voti dovrà essere data la precedenza al più anziano di iscrizione all'Associazione e, a parità di quest'ultima, al più anziano di età.

Nelle approvazioni di bilancio (preventivo e consuntivo) e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

In sede di Assemblea tutti i Soci hanno diritto d'intervenire.

Ultimati i lavori, il Presidente dichiara chiusa la seduta e, assistito dal Segretario, redige apposito verbale che va sottoscritto da entrambi.

14) MODALITA' PER L'ELEZIONE ALLE CARICHE SOCIALI

Per l'elezione dei Componenti degli Organi Sociali si procede mediante la presentazione ai Soci, nel giorno dell'Assemblea, di una lista - una per ciascun Organo sociale da rinnovare o integrare - contenente i nomi dei Soci aventi i requisiti, che hanno dato la loro disponibilità a candidarsi.

Il Socio che abbia i requisiti previsti (almeno 2 anni di anzianità di iscrizione come Socio) deve dare comunicazione al Consiglio Esecutivo in carica della propria disponibilità a candidarsi.

La lista per ciascun organo sociale, con i candidati in ordine alfabetico, viene sottoposta all'Assemblea, e ogni candidato è tenuto a fare all'Assemblea una breve auto-presentazione.

15) INCOMPATIBILITA'

Non possono far parte del Consiglio Esecutivo più di due parenti o affini.

16) IL CONSIGLIO ESECUTIVO

E' composto da 5 a 7 membri ed elegge nel suo seno il Presidente, che ha la rappresentanza dell'Associazione, un Vice-presidente, che ne fa le veci in assenza o impedimento del presidente, il Segretario e il Tesoriere.

Al Consiglio sono attribuiti i seguenti compiti:

- fissare le norme per il funzionamento dell'Associazione;
- sottoporre all'approvazione dell'assemblea i bilanci preventivo e consuntivo annuali;
- determinare il programma di lavoro in base alle linee d'indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività, distribuendo i compiti, procurando gli strumenti e autorizzando le spese correnti;
- nominare coordinatori e responsabili di reparto, anche all'infuori dei suoi componenti;
- accogliere o rigettare le domande degli aspiranti aderenti e Soci;
- in genere, provvedere a tutti gli atti di amministrazione.

Il Consiglio Esecutivo si riunisce su convocazione del Presidente almeno ogni due mesi e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti; in questa seconda ipotesi, la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.

Il Consiglio Esecutivo, cui compete la gestione dell'Associazione, decide mediante verbali di seduta (altrimenti detti atti deliberativi) adottati a maggioranza dei Consiglieri presenti – e a scrutinio segreto se riguarda persone.

Tutti i Consiglieri, assieme al Presidente e al Segretario, sono personalmente e solidalmente responsabili di fronte all'Assemblea dei Soci, all'Autorità Giudiziaria e nei confronti dei terzi direttamente interessati.

Il Consiglio Esecutivo è convocato dal Presidente che, assieme all'invito di convocazione, farà pervenire ai Consiglieri l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare.

Il Consiglio Esecutivo può far partecipare alle riunioni, senza diritto di voto, uno o più "esperti" solo in forma consultiva.

17) DELL'ATTO DELIBERATIVO DEL CONSIGLIO ESECUTIVO

I verbali di seduta vanno, a cura del Segretario, numerati cronologicamente per anno, e riuniti in apposito registro da custodire in archivio e devono essere approvati con votazione verbale dal Consiglio Esecutivo, nel corso della riunione successiva a quella cui si riferiscono..

18) IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ESECUTIVO

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione ed è responsabile del regolare funzionamento della stessa.

Presiede il Consiglio Esecutivo, firma gli atti ufficiali, promuove opportune iniziative per l'incremento dell'attività associativa e, in casi di urgenza, adotta ogni utile provvedimento nell'interesse della Associazione: provvedimenti da sottoporre a ratifica del Consiglio.

Il Presidente, in caso di assenza o impedimento, è sostituito dal Vice-Presidente.

19) IL SEGRETARIO E IL TESORIERE

Il Segretario coadiuva il Presidente e ha i seguenti compiti:

- provvede alla tenuta e all'aggiornamento del registro degli aderenti;
- provvede al disbrigo della corrispondenza;
- provvede alla redazione e conservazione dei verbali delle riunioni dell'assemblea e del Consiglio Esecutivo;
- coordina l'attività delle altre persone addette alla Segreteria.

Il Segretario può avvalersi dell'aiuto di altri membri del Consiglio Esecutivo.

Il Tesoriere, sotto la supervisione del Segretario:

- predisporre lo schema dei bilanci preventivo e consuntivo;
- cura la tenuta dei registri e della contabilità e la conservazione della documentazione relativa;
- provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese;
- nella sua funzione di Economo, provvede direttamente al tesseramento dei Soci e alla tenuta dell'inventario dei beni mobili ed immobili nei modi e forme di legge.

Le funzioni del segretario e tesoriere possono anche essere svolte dalla stessa persona.

20) I CONSIGLIERI

I Consiglieri concorrono, in sede di Consiglio Esecutivo, alla formazione delle decisioni collegiali, curando che le stesse, nel pieno rispetto delle norme statutarie e regolamentari, apportino positivo incremento alle attività.

Ai Consiglieri il Presidente – in caso di sua impossibilità e di indisponibilità dei Vice-Presidenti, può conferire l'incarico di rappresentarlo in manifestazioni, convegni o riunioni che interessano il Volontariato, senza facoltà di assunzione di impegni.

21) COMMISSIONE DI DISCIPLINA

E' composta da tre membri, ed elegge fra questi il Presidente.

E' investita, su proposta del Consiglio Esecutivo, delle questioni di carattere disciplinare, e decide in via definitiva sull'esclusione per gravi motivi del Socio, quali che siano le funzioni ricoperte, a sensi del precedente art. 6.

Essa giudica ex bono et aequo.

22) NORME RIGUARDANTI LE CARICHE SOCIALI

Tutte le cariche sociali hanno la durata di tre anni e sono gratuite.

Qualora venga a mancare un componente del Consiglio Esecutivo per dimissioni o altra causa, tale componente sarà sostituito; il nuovo membro scadrà con la scadenza degli altri componenti.

La sostituzione non è ammessa quando i componenti rimasti siano meno della metà del numero previsto per il Consiglio Esecutivo.

23) COMMISSIONI DI STUDIO E GRUPPI DI LAVORO

Il Consiglio Esecutivo può costituire Gruppi di lavoro e Commissioni di studio, sempre tra i Soci e con il possibile intervento di "esperti" anche non Soci, per l'attuazione degli scopi e obiettivi istituzionali dell'Associazione.

Con la costituzione delle Commissioni e dei Gruppi di cui sopra, il Consiglio Esecutivo nominerà i relativi Presidenti.

Le Commissioni di studio e i Gruppi di lavoro, che hanno solo funzione consultiva, una volta ultimati i propri lavori riferiscono al Consiglio Esecutivo.

24) INCARICHI

Tutti gli incarichi in seno all'A.V.O., anche per i non Soci, sono conferiti dal Consiglio Esecutivo per un periodo non superiore a tre anni ma rinnovabile, in relazione all'incarico assegnato.

Tutti gli incarichi sociali possono essere revocati con deliberazione motivata, dallo stesso Organo che ha provveduto alla nomina, ancora prima della scadenza, per ragioni di opportunità associativa.

Gli incarichi sono considerati quali prestazioni volontarie e, come tali, sono gratuiti.

25) ATTIVITA' FORMATIVA

Il Consiglio Esecutivo provvede alla programmazione e alla realizzazione dell'attività formativa nell'ambito dell'Associazione; organizza corsi e incontri di formazione rivolti agli aspiranti volontari, ai volontari in servizio attivo e ai Soci dell'A.V.O., anche fornendo un supporto ai Coordinatori e ai gruppi di reparto.

26) ATTIVITA' PROMOZIONALE – PUBBLICAZIONE DI GIORNALI O RIVISTE

Il Consiglio Esecutivo può affidare a un Consigliere o a un Gruppo di lavoro lo studio per la programmazione dei mezzi e sistemi più idonei atti a far conoscere alla cittadinanza gli scopi dell'A.V.O., per diffondere l'iniziativa e sollecitare nuove adesioni.

Il Consiglio Esecutivo approverà al riguardo un programma operativo, la cui realizzazione verrà coordinata dalla Segreteria e da un Consigliere all'uopo incaricato, a garanzia che quanto pubblicato e distribuito come informazione sia coerente con i fini istituzionali dell'A.V.O.

27) CONTABILITA'

Ogni spesa va deliberata dal Consiglio Esecutivo e non può superare l'ammontare della somma prevista nei singoli relativi stanziamenti iscritti nel bilancio preventivo dell'esercizio in corso.

Il Consiglio Esecutivo nel decidere la spesa, deve accertare la effettiva disponibilità finanziaria.

Le entrate e le uscite devono essere sempre registrate. I pagamenti devono avvenire tramite assegno bancario a firma abbinata del Presidente e del Tesoriere o loro delegati.

Fanno eccezione le piccole spese sostenute con il fondo cassa dal Tesoriere nella sua funzione di Economo che cura la tenuta di un registro contabile di economato.

Ogni spesa sostenuta dovrà essere documentata da valida e specifica pezza giustificativa da allegarsi al conto consuntivo.

28) RAPPORTI CON LA FEDERAVO

Ogni A.V.O. è tenuta, pur nel rispetto della propria autonomia giuridica, a uniformarsi alle norme statutarie e regolamentari della FederAVO, con particolare riferimento allo spirito etico e organizzativo, nonché alle istruzioni dalla medesima impartite e tendenti a rendere sempre più significativa e omogenea l'attività di tutte le A.V.O. associate esistenti in Italia.

L'A.V.O. garantisce una presenza prendendo parte attiva ai Convegni e riunioni che la FederAVO riterrà opportuno indire in sede nazionale e regionale.

In sede di convegni e riunioni, gli interventi ufficiali sono riservati al Presidente o suo delegato che esprimerà il pensiero dell'Associazione.

In occasione della convocazione annuale dell'assemblea FederAVO, il Presidente o suo delegato è tenuto a partecipare e le spese sono poste a carico dell'Associazione.

29) RAPPORTI CON IL DELEGATO REGIONALE FEDERAVO

I rapporti con il Delegato Regionale FederAVO, impostati con spirito di massima collaborazione e nel rispetto dei compiti allo stesso affidati dalla predetta Federavo, riguardano in particolare:

- la presenza del Delegato Regionale per i contatti e le relazioni con le Autorità Regionali;
- interventi circa i problemi di adeguamento di Statuto, Regolamento e Convenzioni con Ospedali e strutture socio-sanitarie presso le quali l'Associazione svolge attività di volontariato;
- la messa a disposizione del Delegato Regionale delle informazioni e dei dati necessari per tenere sistematicamente aggiornata la situazione della **nostra** iniziativa di volontariato a livello regionale;
- l'impegno a collaborare con il Delegato Regionale nell'organizzazione di Convegni, per iniziative di formazione o giornate di studio a livello regionale, garantendo anche un'adeguata partecipazione;
- sottoporre all'esame del Delegato Regionale i progetti di sperimentazione.

E' richiesto l'intervento del Delegato Regionale per tutti i contatti e la successiva costituzione di nuovi gruppi promotori.

Per l'apertura dei Corsi di Formazione di base e per le manifestazioni particolarmente significative organizzate dall'Associazione, verrà data informazione al Delegato Regionale con invito a presenziare.

30) RAPPORTI CON LE AUTORITA' CIVILI E RELIGIOSE

I rapporti con le Autorità civili e religiose locali saranno tenuti dal Presidente del Consiglio Esecutivo o da un Consigliere delegato dal Presidente, e saranno sempre

ispirati alla massima cordialità e collaborazione, fermo restando l'irrinunciabile principio dell'autonomia dell'A.V.O..

I rapporti con le Autorità regionali sono tenuti dal Delegato Regionale.

I rapporti con le Autorità ministeriali e con l'Osservatorio Nazionale del Volontariato sono tenuti dal Presidente della FederAVO o da un suo delegato.

31) RAPPORTI CON ALTRE ASSOCIAZIONI E MOVIMENTI

I rapporti con le altre Associazioni, movimenti o gruppi di volontariato vanno impostati nello spirito della massima collaborazione nella reciproca autonomia organizzativa e funzionale.

E' da escludere che l'A.V.O. possa aderire ad altre Federazioni o movimenti o sottostare a coordinamenti nel cui vertice non sia rappresentata anche l'AVO, previo preventivo assenso del Delegato Regionale.

32) NORMA DI RINVIO

Il Consiglio Esecutivo ha facoltà di integrare, mediante atto deliberativo, salvo ratifica dell'Assemblea dei Soci, le norme operative di cui sopra nell'interesse di un sempre migliore funzionamento dell'attività di volontariato, nei limiti statutari.

Letto, sottoscritto e firmato:

IAMARTINO GIOVANNI
DOSSI ROBERTO
BRAIBANTI ELISABETTA
SEGA LOREDANA
POZZI ELIO MARIA

Concorezzo 17 luglio 2000